Anno XXXVI° | Martedì 1 Luglio 1902 | Conto corrente colla posta | N. 155

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Col giorno di oggi cesso di essere proprietario del *Giornale di Udine*, il cui indirizzo politico, insieme alla gestione economica, è passato in altre mani.

Non posso a meno di ringraziare pubblicamente gli amici e collaboratori del *Giornale* che fino ad oggi gli hanno conservata la loro benevolenza e sono certo che l'opera onesta dello stesso sarà strenuamente continuata.

Udine, 30 giugno 1902

G. B. Doretti

Agli amici e ai lettori,

Dopo un intervallo, piuttosto lungo, dovuto non a dissensi politici, che mai esistettero, ma a divergenze personali, le quali, confido, come furono da me, saranno da altri state dimenticate, riprendo oggi la Direzione del *Giornale di Udine*, che dal buon volere degli amici mi viene nuovamente affidata.

Non ho un programma da fare. Agli amici, vicini e lontani, dichiaro che questo foglio, da me diretto, come è sempre stato, sarà difensore delle istituzioni liberali, presidio dell'unità. Aiutato dal consiglio di uomini benemeriti della pubblica amministrazione e dall'azione dei giovani che hanno il culto della patria e non tollerano di vederla asservita alle consorterie tiranniche in cui dagli ambiziosi minaccia d'essere travolta, continuerà nella sua propaganda per ridestare tutte le energie del lavoro, in alto ed in basso, per contribuire a rendere questo nostro amatissimo Friuli, baluardo secolare d'Italia, la provincia degna d'una grande nazione.

Agli avversari dichiaro che da questo giornale non si combatterà mai con l'insidia, nè che la lotta uscirà mai dai confini che la ormai progredita civiltà del nostro democratico regime ha bene definito. Ma dichiaro anche che la guerra personale, con cui si è cercato tanto slealmente quanto inutilmente di nuocermi, non mi smuoverà d'una linea dal fermo proposito di sostenere ad oltranza la causa della libertà di tutte, non solo di una o più classi del popolo e di combattere ogni clientela sotto qualunque nome si ammanti.

Gli amici liberali e quanti hanno una causa utile da raccomandare sanno che in questo foglio troveranno un amico modesto, ma convinto e sincero.

E sanno che, aiutando questo foglio, in qualsiasi modo, non faranno opera vana.

i. furlani

Intendendo di compilare un giornale che serva non solo alle buone idee politiche — ma a tutte le classi lavoratrici, pubblicheremo frequenti articoli di scienza d'arte e di letteratura.

Anche il servizio delle informazioni verrà migliorato.

La politica di classe

Questa non è democrazia, diceva sabato alla Camera, l'on Pantaleoni, dai banchi dell'Estrema Sinistra, in mezzo agli energumeni che per le sue sferzate a sangue, gli ballavano intorno urlanti come pazzi; — *questa non è democrazia, è democrazia degenerata in nuove aristocrazie peggiori delle vecchie....*

Ma che giova la parola di uno, se gli altri novanta sono per la politica di classe — se il Governo è prigioniero dei politicanti di classe?

Ieri furono gli impiegati di Roma, organizzati in Società di resistenza, che pretesero ed ottennero una condizione privilegiata; oggi sono i ferrovieri che pretendono ed ottengono dal bilancio, ossia dai contribuenti, una diecina di milioni.

Domani verrà la volta degli impiegati delle poste e telegrafi, che si sono federati sotto la direzione dell'on. Turati; e poi via, via tutte le classi di lavoratori e professionisti si costituiranno in Leghe di resistenza, per imporsi al Governo, mediante l'estrema sinistra, e succhiare all'erario pubblico, nuovo sangue che è sempre il sangue dei contribuenti.

Si è giunti a tale, che uomini come il Pantaleoni, il Pellegrini ed altri, di idee molto avanzate, debbono protestare fieramente contro la politica che il Governo si lascia imporre dall'Estrema Sinistra e l'Estrema Sinistra dai Socialisti.

E nessuno, pare, possa opporsi all'andazzo.

L'on. Zanardelli forse? Ma egli è troppo legato coi repubblicani e coi socialisti della sua Brescia ed ha ancor troppo bisogno di costoro per sconfessarli. Oppure si opporrà l'on. Giolitti? Pare che egli abbia qualche velleità di resistere e che abbia cominciato a Milano, ove lo sciopero politico in permanenza è diventato l'incubo della operosa città, a far rispettare la legge violata dagli attentati alle libertà del lavoro. Ma non andrà più in là di qualche misura repressiva — per la quale s'affretterà poi a domandare scusa all'on. Turati, che generosamente gli perdonerà.

In politica non si torna indietro Il Ministero Zanardelli-Giolitti si è imperniato all'Estrema Sinistra, accettando come fenomeno naturale e necessario, l'organizzazione delle classi per strappare al Parlamento e al Governo concessioni e privilegi — ed ora le classi organizzate, una per una, vanno davanti a Montecitorio a gridare; hanno lasciato, pare, che vi andassero perfino gli ufficiali subalterni. Fremono là dentro i ministri al loro banco, fremono i deputati, ma la Camera finisce per sottomettersi. Eccovi i vostri milioni, signori impiegati della Capitale! Ed ecco i vostri signori ferrovieri.

E così via. Il ministro del tesoro per riparare alla falla del bilancio, voleva mettere una nuova piccola tassa sotto forma di aumento delle tariffe ferroviarie. Ma l'on. Sonnino ha dichiarato: Nuove tasse, no! — E siccome è l'opposizione, ora, che sostiene il Ministero e lo salva dagli scacchi più gravi, l'on. Di Broglio dovette ritirare le tasse.

Ma i nuovi milioni di spese rimangono e, prima o poi, verranno a cadere, sotto una od altra forma, sulle spalle dei contribuenti.

La disfatta di Bologna

A Bologna i liberali costituzionali furono disfatti nelle elezioni comunali. La lista popolare è in prevalenza di 1800 voti sulla lista monarchica.

Rimase in terra il sindaco Dallolio, che presiedeva ad una amministrazione operosa, progressista, benemerita; e con lui caddero Giosuè Carducci, Panzacchi, Sanguinetti e tre assessori.

Pare anche che ci sia molto fermento a Bologna.

Il Municipio è guardato dalle truppe.

Invece a Roma

è prevalsa la lista dell'*Unione Liberale*. Entrano in consiglio 25 liberali, 17 clericali portati dall'*Unione Romana* e un popolare. Il primo dei popolari caduti è Barzilai.

L'IMPUNITÀ!

Il Procuratore del Re di Torino ha chiesto l'autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari, sui noti fatti di Torino.

La Camera elesse una commissione in maggioranza di estrema sinistra — e la Commissione fece la sua brava istruttoria, sostituendosi al Magistrato, e propone che l'autorizzazione non si debba accordare.

Se la Camera approva, è probabile, assisteremo ad uno di quei fatti che aumentano nelle masse il discredito per le autorità e diminuiscono dall'altra il timore delle leggi. Uno, perchè è deputato, può prender parte ai tumulti impunemente; i suoi amici vengono processati e condannati per violazione della libertà del lavoro; ma egli ha trovato cinque colleghi dell'Estrema Sinistra che, sulla loro coscienza, lo hanno dichiarato innocente; e la Camera conferma!

LA TRIPLICE RINNOVATA

Si è pensato all'Adriatico?

Il Trattato della Triplice Alleanza che scadeva il 6 di maggio 1903 fu rinnovato fino al 1915.

Tutta la stampa italiana autorevole, meno pochissime eccezioni, saluta l'avvenimento con parole di schietta approvazione.

Questo trattato, che viene a garantire l'Italia da azioni perturbatrici di guerra, concorrerà a mantenere l'attuale equilibrio europeo, che con tutti i suoi difetti ha permesso alla nostra nazione di svilupparsi largamente e intensamente.

La stampa francese è rimasta un po' male, dopo le speranze fatte nascere specialmente nella stampa parigina — sempre così male informata delle cose nostre — di un mutamento dell'opinione pubblica italiana, nei riguardi della politica estera.

Ma altrove, invece, dapertutto si saluta l'avvenimento come un pegno della pace lunga e benefica.

* *

S'è rinnovato il trattato tale e quale? O vi si sono aggiunte delle clausole? Nulla è trapelato dalle informazioni delle Agenzie ufficiali.

Ma noi speriamo che il Governo italiano abbia saputo prevenire certi avvenimenti e premunirsi.

E' notevole quanto scriveva ieri da Brindisi al *Giornale d'Italia*, l'on. Di San Giuliano, mentre s'accingeva a recarsi in Albania per studiare quell'antica terra di forti. Diceva egli:

« Un'Austria forte e salda è necessaria a tutta l'Europa e sopratutto all'Italia; la triplice alleanza è a noi consigliata da grandi interessi, la cui evidenza oramai non è più messa in dubbio neanche dai francesi più competenti e perciò più equanimi: ma anche all'Austria è necessaria l'alleanza dell'Italia, malgrado la rinnovazione dell'accordo austro-russo del 1897, il quale è una sosta ed una tregua, ma non è una soluzione.

« Bisogna, dunque, prima di rinnovare l'alleanza, garantire per l'avvenire la nostra posizione nell'Adriatico.

« Questo è forse il momento critico e decisivo per l'avvenire dell'Italia in un mare che fu suo; grande sarebbe la responsabilità di chi lo lasciasse passare e forse irreparabile il danno.

« In questo mare, come in altre parti del Mediterraneo, in Albania, come in Tripolitania ed in Cirenaica, bisogna, inoltre, considerare gli accordi internazionali, non già come la metà del nostro riposo, bensì come il punto di partenza per un'attività efficace, perseverante, complessa, diretta ad affermarsi con interessi vivi e reali, in altri termini a mantenere e ad espandere i nostri traffici e la nostra influenza. »

LO SCIOPERONE!

Pare che gli organizzatori degli scioperi a Milano pensino allo *scioperone*: lo sciopero di tutti, per far vincere ai tramvieri interprovinciali, che scioperano inutilmente da più d'un mese.

Intanto, dopo le *piscinine*, hanno ora scioperato i *piccoli* di tutte le aziende industriali e commerciali. Sono circa 5 mila e bivaccano alla Camera di lavoro.

I soliti sistemi

Il deputato Chigi accusato dall'*Avanti* di essere un impresario di liberalismo che non volle mai pagare la tassa di famiglia al Comune di Roma, risponde:

« Mi piace ricordare che cotesto impresario di liberalismo ha sul proprio attivo Monterotondo e Mentana.

Quanto alla tassa debbo affermare che le analoghe ricevute stanno qui presso di me a disposizione di quel curioso che amasse accertarsene. »

Nuove coltellate

fra repubblicani e socialisti

A Sant'Alberto, borgata distante circa venti chilom. da Ravenna, giorni sono due giovani repubblicani, di professione coloni, mentre rincasavano, cantavano alcune canzoni o stornelli nelle quali si fa accenno indiretto alle recenti lotte pel noto *referendum* sulla proprietà collettiva.

Nacque un diverbio con altri giovani socialisti ed uno dei repubblicani ebbe una coltellata.

Il ferito non è in pericolo di vita.

Pretoria incendiata?

Un dispaccio al *Rappel* da Capetown annunzia che un incendio distrusse quasi interamente il centro della città di Pretoria. I danni sono enormi. Mancano i particolari.

IL CANALE DI PANAMA

Giunge notizia da Wasington che il presidente degli stati Uniti Roosevelt ha firmato ieri la legge favorevole alla costruzione del canale interoceanico attraverso all'istmo di Panama.

Le elezioni di domenica

A Palmanova e a S. Daniele

L'organo quotidiano dei nostri popolari cerca, con le vecchie frasi ad effetto, che sono passate ormai nel repertorio melodrammatico (come diceva giorni sono l'*Avanti* rilevando l'inutile linguaggio eroico dei confratelli, suoi amici delle provincie), cerca di dare una grande importanza a qualche successo ottenuto dai popolari nelle elezioni dei comuni e per la provincia.

Vediamo, con qualche opportuno colpo di spillo, di sgonfiare questi palloncini.

Che è accaduto a S. Daniele, per le elezioni provinciali?

Una cosa semplicissima. All'ultima ora i popolari hanno abbandonato (nessuno sa ancora bene perchè) la candidatura del Gonano ed hanno invece portato l'avv. Asquini che è riuscito insieme al magnifico sindaco di Coseano, signor Mattiussi. Dallo specchietto della votazione si rileva che i due uomini ebbero 450 voti, dei quali 230 (più della metà) ottenuti nel comune di Coseano; si rileva anche che l'egregio avvocato Rainis, uscente, ebbe solo 37 voti meno del Mattiussi, benchè a Coseano questi abbia avuto 245 voti e il Rainis soltanto 4. Tali voti danno un'idea dal come sono procedute le cose.

Quanto alle elezioni del Comune di San Daniele non sappiamo perchè l'organo popolare s'esalta tanto. Sono tornati i cosidetti radicali di prima — ma con loro quegli egregi uomini che si chiamano Ciconi Alfonso, Francesco Vidoni, Nicolò Rainis. Sì, è vero, è riuscito consigliere comunale di San Daniele anche l'avvocate Erasmo Franceschinis — ma che c'entra la *vecchia carcassa* del consiglio provinciale — alla quale secondo il *Friuli*, questa elezione avrebbe dato un colpo — col consiglio comunale di San Daniele? E credono al *Friuli* che quel tale ambiente andrà ammodernandosi per l'entrata del sindaco di Coseano?

*

E passiamo a Palmanova. Anche qui sarebbe ridicolo parlare di partito, in tanta confusione di cose e di nomi. Diciamo che è riuscito il partito dell'egregio dottor Bortolotti, che non è certo un esaltato e al Consiglio provinciale non verrà a dire degli sproloqui, e finirà, molto probabilmente, per mettersi d'accordo con le persone intelligenti che vogliono lavorare sul serio.

A noi può dispiacere che entrino nei consigli amministrativi degli automi, fatti eleggere per dire: *sì, sì*, oppure *no, no* — ma non dispiace l'entrata di spiriti colti e indipendenti.

Nel mandamento di Tarcento

Ci scrivono in data di ieri:

In questo mandamento, tra i veri liberali, prende forte consistenza, quale consigliere provinciale, il nome del dott. Giuseppe Biasutti, consigliere comunale di Segnacco.

Se per altri nomi, che comporranno la lista, che, presenteremo alle prossime elezioni, varranno, ad ispirare la fiducia degli elettori, benemerenze pubbliche; per il dott. Giuseppe Biasutti sono sufficienti garanzie gli studi da lui fatti e sostenuti con esito brillante, i lavori pur notevoli nei riguardi della storia patria: l'interessamento infine e l'attività, che egli di già dimostra nelle cariche pubbliche che copre, sebbene da breve tempo.

E migliore propaganda al nome del giovine dott. Biasutti non potrebbe venir fatta da coloro, che sul *Friuli* vanno scrivendo insinuazioni che ove si tratti di persone serie ed civili non dovrebbero venir mai avanzate.

Curiosi questi signori, che non ammettono quasi che contro di essi, si possa discutere o proporre nomi contrari, e che, — pur essendo i primi a gridare che bisogna ringiovanire le pubbliche amministrazioni — trovano poi che i candidati sono..... *troppo giovani*, quando si tratta di persone, che pensano con la loro testa e danno affidamento, di serietà ed indipendenza di giudizio!

Creda però il *Friuli*, e con lui i suoi amici, che il nome del dott. Biasutti ben lungi dall'essere un'*auto-candidatura* (per chi conosce il nostro amico è ridicolo solo il supporlo) è invece proposto da numerosi e autorevoli elettori da vari centri del mandamento, i quali lavoreranno per la sua riuscita ringagliarditi dall'insolente articolo del *Friuli* di sabato.

X. Y.

La confusione delle lingue a Cividale

La rettifica del cav. Morgante

Abbiamo pubblicato le notizie che collaboratori straordinari ci inviarono intorno alle trattative per le prossime elezioni provinciali. Di quelle per le elezioni comunali non ci siamo ancora occupati.

Ma su quella seduta dei sindaci, convocati dal cav. Morgante, sono corse versioni inesatte, con le quali si è cercato di combattere, attribuendo loro propositi mai manifestati, egregi uomini amici nostri. Il cav. Morgante ha fatto pubblicare una rettifica che qui riferiamo, per la verità delle cose:

« La relazione della seduta fra i sindaci di quel mandamento, tenutasi sabato scorso, comparsa sui giornali di Udine, è inesatta, poichè mi sono limitato di avvertire i presenti, come il Gabrici avesse più volte manifestato il fermo proponimento di volersi ritirare dalla vita pubblica, avvertendo però che in ogni caso, dato l'atteggiamento assunto dal partito da lui diretto contro di me ed i miei amici, sarebbe stato da parte mia incoerente di sostenere una sua rielezione. In presenza di questo fatto, era necessario di pronunciarsi su di un nome che raccogliesse il favore della grande maggioranza degli elettori, ed avendo proposto come più indicati dalla voce pubblica i nomi del conte Guido de Puppi, dott. P. S. Leicht e cav. Domenico dott. Rubini, tutti i sindaci slavi dichiararono che, in caso, vorrebbero sostituire al Gabrici, il prof. Musoni, ma, tuttavia, per evitare possibili dispersioni di voti a danno anche della riuscita degli altri due, propendevano sulla riconferma di *tutti* gli uscenti. Dopo un reciproco scambio di idee, osservato che non sarebbe serio deliberare su di un oggetto di tanta importanza coll'intervento di una metà dei sindaci del mandamento, ho proposto di rimandare la trattazione ad altra seduta. Non mi accorsi della fuga di nessun sindaco; anzi il sindaco Specogna, presenti gli altri, gentilmente mi rivolgeva la parola per sapere se la prossima seduta intendessi stabilirla per oggi. Soggiunsi che prima volevo conferire in proposito con i sindaci assenti, ed al caso avessi creduto conveniente di tenere un'altra seduta, avrei spedito a domicilio l'invito.

« Tanto per la pura verità. »

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Luce! — Musica — Tribunali

Ci scrivono in data 30:

Finalmente fra un mese anche in questo paese si inaugurerà la luce elettrica. Avremo allora grandi festeggiamenti. Avanti sempre nella via del progresso! Scriverò.

* *

Fu riorganizzata questa valorosa banda cittadina, maestro il sig. Cossetti, e potremo dunque rigodere le vibranti armonie che già tanto festose volarono per queste vie a rallegrare e risollevare gli animi nostri.

* *

Il 9 luglio si avrà il processo per le reciproche querele dell'avvocato Michele Beorchia-Nigris e del signor Gressani Nicolò.

Questioni frivole in sè, ma che potrebbero essere feconde di stupefacenti sorprese. Attenti dunque! *P.*

Da OSOPPO

Sempre per la verità....
e per la giustizia

Ci scrivono in data 28:

Due sole righe in risposta alla corrispondenza datata 26 corrente, T. E., si sente di dover dare, e ciò non per entrare nel merito della questione del segretario, per la quale le persone di cuore hanno già da tempo giudicato, solo per dire che sembra strano come per giustificare l'operato del Consiglio di Osoppo, il sig. P. F. M. vada cercando, quasi col lumicino, la *pratica* (poteva dire anzi costante) giurisprudenza, mentre con più profitto ed oserei dire con più giustizia, avrebbe potuto scartabellare la Legge 7 maggio 1902 N. 144.

Infatti all'art. 19 è *tassativamente prescritta la motivazione* della delibera di licenziamento, anche se fatta per fine di ferma; ed é appunto tale articolo che il Consiglio doveva serenamente applicare, non sotto la parvenza di una forma benevola, *eludere la legge* e valersi di un diritto ipotetico ed oggi non più esistente.

Tanto fa: le «leggi ci son; ma chi pon man ad esse?» *T. E.*

DALLA CARNIA

Un caso pietoso d'una povera pazza

Ci scrivono da Paularo, 29 giugno:

Ieri, nelle ore pomeridiane, nella vicina frazione di Dierico e precisamente per i difficili sentieri che da Moggio mettono in questo comune, giunse una donna, con le vesti a brandelli e il viso e le mani lorde di sangue la quale, urlando e gesticolando, mordeva e tentava di strangolare quanti incontrava nel suo cammino.

Immaginasi il panico, veramente giustificato, di questa gente; fortunatamente furono pronti parecchi giovanotti del paese i quali, non senza fatica, riuscirono a legare la furiosa e terribile pazza; indi la portarono al capoluogo dove l'assessore Clama Lazzero dispose che con una vettura fosse fatta trasportare alla volta dell'ospedale della vostra città.

Credesi che questa donna sia del comune di Moggio, ma dai suoi discorsi nulla si potè precisare nè tanto meno sapere il suo nome. *Sernio*

DA TREPPO CARNICO

La banda di Sutrio

Ci scrivono in data 29:

Nelle ore del pomeriggio d'oggi, giunse qui, accompagnato dal maestro del Moro, la banda di Sutrio. Essa svolse uno scelto programma nella piazza prospiciente l'albergo Cristofoli.

Tutto Treppo accolse festosamente la filarmonica di Sutrio, alla quale porge vivissime grazie per il pensiero gentile di recarsi qui.

La banda, dopo un rinfresco all'albergo Cristofoli, ripartì verso le 6 di sera alla volta di Sutrio, lasciando in tutti un grato ricordo e la speranza di presto rivederla. *Eros*

DA CIVIDALE

Scontro di biciclette

Ci scrivono in data 30:

Certo Ceccotti Pietro d'anni 21 da Udine, mentre faceva ritorno al proprio paese dalla sagra di S. Pietro, colla bicicletta, ebbe ad incontrarsi in due ciclisti che *battevano fortemente strada*; l'impeto dello scontro fu tale da cagionargli la frattura del naso.

Il poveretto dovrà sottostare per circa un mese alle cure del medico, prima di ottenere la guarigione.

Da MARANO LAGUNARE

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 1:

Finalmente!... Gli elettori di Marano, concordi, ed alla quasi unanimità, senza pressioni di sorta, votarono pel loro sindaco sig. Orlando Dal Forno, il quale ben si merita tale conferma; avendo dato fin d'ora saggi di retta Amministrazione;

Su 55 votanti, ebbe 50 voti.

Si spera che Marano, una volta per sempre, abbandoni le personalità, e nei preposti all'amministrazione, accolga il bene, e rinunzi al male.

Maranese

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

Per le elezioni provinciali

La lotta nel primo e secondo mandamento d'Udine per l'elezione di sei consiglieri provinciali non è cominciata ancora, diremo così, ufficialmente. Stasera si adunano i popolari per scegliere i candidati del primo mandamento.

In settimana si adunerà l'assemblea del Circolo Liberale Costituzionale, ove si tengono, da vari giorni ogni sera adunanza dei sub-comitati.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 giugno

Sono presenti Asquini co. ing. D., Attimis co. N., Cavarzerani avv. G. B., Coren avv. Lucio, Faelli cav. Antonio, Marsilio cav. Federico, Morgante cav. Alfonso, Pecile prof. uff. D., Plateo cav. A., Panciera di Zoppola co. uff. Camillo, Di Trento co uff. Antonio che presiede, Querini nob. Giovanni, Renier cav I., presidente della Deputazione, Rota co cav. F., Stroili cav. D., Casasola avv. V., Pollis nob. avv. Ant, Rodolfi cav. R., Pasqualis cav. F., Deciani nob. cav. F., D'Andrea M., Antonelli cav. A., Sostero L., Morossi nob. Cesare, Cucavaz cav. G., Gabrici cav. G.

Giustificati: di Prampero co. Antonino trattenuto a Roma per lavori del Senato; del cons. Franceschinis annunciasi prossima la venuta.

Giustificati: Concari, Bonano, Da Pozzo, Lacchin, Roviglio, Policreti.

Giunse poi in ritardo il cons. Franceschinis.

Comunicazioni

La Deputazione riferisce che con deliberazione 20 maggio 1902 n. 2175-542 fu, in via d'urgenza, autorizzato il Municipio di Udine ad effettuare la posa della tubulatura del gaz lungo la strada provinciale Udine-Palmanova dal passo a livello della ferrovia di porta Aquileia per l'estesa di metri 500, subordinando la concessione all'adempimento delle prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico nei riguardi della viabilità e del ripristino del corpo stradale, ed all'obbligo di versare annualmente in Cassa provinciale la somma di lire cinque a titolo di riconoscimento della concessione medesima.

Ratifiche e deliberazioni

Il Consiglio provinciale poi accorda la ratifica alla deliberazione 9 giugno 1902 n. 1629-572 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale colla quale, verso il corrispettivo di lire 60 furono ceduti al signor Zannini Achille m. q. 180 di area provinciale nelle pertinenze della Strada Maestra d'Italia per sistemare due accessi alla di lui proprietà in Orcenico Inferiore (Zoppola).

La domanda dell'Associazione Agraria Friulana di contributo provinciale per *cattedre ambulanti di Agricoltura* ebbe voto unanime favorevole con plauso proposto dal consigliere Rota.

La domanda di concorso nella spesa pel rimboschimento e rinsaldamento della falda meridionale del monte Amariana, venne rimessa ad altra seduta.

Sull'affranco del debito di lire 100,000 antecipate dalla Provincia al Consorzio Ledra-Tagliamento nel 1881, fu accolto un ordine del giorno del cons. Casasola inteso ad ottenere l'affranco.

Il Consiglio prese atto del conto morale 1901 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Il Conto consuntivo 1901 dell'Amministrazione provinciale di Udine non offre motivo ad osservazione. Il cav. Renier presidente della Deputazione giustifica il procedimento usato dall'ufficio sul chiamare a concorso per le spese dei maniaci i rispettivi parenti, essendo stata fatta una osservazione dai revisori.

Anche il conto morale e conto consuntivo 1901 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine, passa senza discussione.

E' dato voto favorevole alla domanda della ditta Carlo Lustig di Pordenone per modificazione d'investitura d'acqua del Noncello.

Si approva la spesa per 10 Borse di studio per gli apprendisti del Corso invernale presso la R. Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

La domanda e contributo per restauro ai dipinti della vecchia chiesa di Casarsa, avanzata dal comune di Casarsa è respinta.

COSE SCOLASTICHE

Le promosse senza esami

nelle scuole normali e complementari

Ecco l'elenco delle alunne della R. Scuola normale e complementare di Udine, promosse senza esami nel testè decorso anno scolastico:

Promosse dal I al II corso: Camuzzi Maria, Gamalero Eugenia, De Gasperi Maria, Miani Gemma, Regini Regina, Urbani Gina.

Promosse dal II al III corso: Bonass, Dice, Monti Teresa.

Per la licenza normale sono obbligatori gli esami in tutte le materie.

Scuola complementare

Promosse dalla I alla II: Boschetti Romilda, Bulfon Margherita, Castellani Brigida, Dal Vago Concetta, Franz Maria, Lazzari Giuditta, Lazzaro Teresa, Michelazzi Ida, Urbani Frida.

Promosse dalla II alla III: Bossi Ester, Dal Dan Maria, Toso Elisa.

Licenziate dalla scuola complementare: Bressan Caterina, Chiaruttini Sara, Da Ponte Regina, Ermacora Giuseppina, Lazzari Maria, Lunazzi Anna, Macale Emilia, Nodari Jole, Rhò Antonietta, Travaini Elvira, D'Este Teresa.

R. Scuola Tecnica

Nessun Commissario — I licenziati

Il ministero ha telegrafato di sospendere l'invio di un R. Commissario per assistere agli esami di licenza nella scuola Tecnica di Udine, autorizzando il Direttore a procedere alla chiusura dei lavori di scrutinio ed agli esami di licenza.

Ecco per tanto l'elenco dei licenziati senza esami dalla Scuola tecnica;

Bombarda Amilcare, Borsetta Umberto, Cantarin Dante, Chittaro Guido, Gaio Edmondo, Veroi Pietro, De Cillia Carlo, Venturini Edoardo.

In tutte le scuole secondarie della città oggi sono cominciati gli esami scritti di promozione e di licenza.

Il tema d'italiano per la licenza alle normali. Oggi le candidate agli esami di licenza delle scuole normali per ottenere la patente di maestra, stanno svolgendo il seguente tema d'italiano inviato dal Ministero:

«V'è una religione nella quale tutte le confessioni, tutte le fedi si accomunano; è la religione del dovere ed il suo tempio è la scuola.»

Errata-corrige. Nell'elenco dei promossi senza esami dal terzo a quarto coso del R. Istituto Tecnico, fu erroneamente composto *Alessandro del Torre*, anzichè *nob. Alessandro del Torso.*

La risposta d'un professore

Il Commissario non viene

Dalla lettera che a rettifica di quanto fu l'altro ieri pubblicato, ci ha inviato inviato il professore Serra-Portis, insegnante di lingua francese alle Scuole Tecniche, togliamo questo brano che è l'importante:

«Io non sono arrivato in ritardo, ho cominciato ed impartito il mio insegnamento in tempo e nel modo debito, e fatto ciò che potevo e dovevo per supplire alle assenze occasionate della mia malattia. Non è vero che il Ministro Nasi abbia telegrafato al Direttore della Scuola Tecnica; il telegramma *è stato spedito al Provveditore.*

«Non è vero che si mandi il Commissario per ragioni che riguardano l'insegnamento del francese, perchè egli viene solamente per gli esami di licenza. I motivi per i quali lo si manda sono ben altri, ed il pubblico li conoscerà a suo tempo.»

Speriamo che sia così nell'interesse delle nostre scuole secondarie.

Intanto possiamo confermare che il commissario del Ministro non viene più e che le scuole Tecniche si chiuderanno come gli altri anni.

Sempre per mostrare

quale razza di criterii seguano certi giornali neo-popolari, togliamo dal *Friuli* di sabato scorso queste righe che un amico ebbe la bontà di segnalarci:

Additiamo al pubblico disprezzo gli operai che eventualmante si prestassero alla propaganda per la riuscita della lista dei candidati moderati, pregiudicando in tal maniera gli interessi della propria classe.

Ma quei signori borghesi, professionisti e industriali che sono attorno al *Friuli*, non vedono l'enormità di queste più che suggestioni, intimazioni, con cui si bandisce la guerra ad una classe di cittadini, additandoli come i peggiori nemici dei lavoratori?

BANCA DI UDINE

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal 1° luglio p. v. è pagabile la cedola interesse 1° semestre 1902 sulle Azioni Sociali in *2.50* per Azione alla cassa della Banca contro presentazione del tagliando N. 88.

Udine, 30 giugno 1902

Il Consiglio d'Amministrazione

La gioventù

e la stampa modernissima

Non per fare i pedanti — ma per notare uno dei dirizzoni, presi dalla stampa che si vanta modernissima, ci permettiamo di rilevare una corrispondenza da Pontebba (circa 60 chilometri da Udine) comparsa ieri sul *Friuli.* Dice la corrispondenza:

Ragazzo studioso. — Apprendo con sommo piacere che il giovinetto Antonio C.... di qui studente al I corso del R. Istituto Tecnico di Udine, non ancora quattordicenne, venne dispensato dagli esami e perciò ammesso al II. corso.

Onore al caro e ottimo giovinetto, agli egregi suoi genitori le più vive congratulazioni. *Un amico*

Noi non vogliamo togliere nessun merito a questo caro ragazzo. Ma domandiamo che cosa scriveranno da Pontebba al *Friuli*, quando passerà l'esame di licenza?

Lungi da noi, ripetiamo, il pensiero di fare la lezione. Siamo stati sempre nemici acerrimi dei pedanti! Ma non è vero che la stampa modernissima dovrebbe aiutare una educazione più severa, più maschia, se vuol fare degli uomini, non dei vanerelli che trilustri si credono già dio sa cosa perchè si vedono *stampati*?

Un resoconto morale. Alle 10 di stamane, e cioè troppo tardi, per potercene occupare diffusamente, ci viene comunicato il resoconto annuale del Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi.

Il resoconto dice che l'azione del Comitato si è inspirata sempre ad una efficace propaganda igienica e che il Comitato stesso ha motivo di essere re soddisfatto delle simpatie che l'iniziativa ha incontrato ed incontra.

Il resoconto finanziario si chiude con una cifra di resto attivo abbastanza notevole.

Abolizione delle sopratasse per il passaggio dell'appennino. La Direzione della Rete Adriatica avverte che in forza della legge del 22 andante, a datare dal 1 luglio p. v. le merci a piccola velocità ed a tariffa speciale che transitano l'Appennino sulle linee Foggia-Napoli, Termoli-Benevento, Napoli ed Aquila-Terni, non saranno più soggette al pagamento della sopratassa stabilita dal capo XVI delle vigenti Tariffe e condizioni pei trasporti, il quale perciò rimane abrogato.

Dal Bollettino militare di sabato scorso rileviamo con piacere che il nostro concittadino Cav. Francesco Dabalà fu collocato a disposizione del Ministero della Guerra e destinato al Comando del Corpo di Stato Maggiore. — Congratulazioni al distinto ed egregio Ufficiale.

Il mese di giugno pel dazio consumo

Ecco il solito specchietto che ci comunica l'amministrazione daziaria del Comune:

I prodotti nel mese p. p. ammontarono a	L.	56,144.04
quelli del maggio 1901 furono di	»	56,640.08
Quindi in meno	L.	526.04
I prodotti del 1° semestre corr. anno sommano a	L.	399,017.61
quelli del 1° semestre 1901	»	383,716.19
Quindi in più nel 1° semestre 1902	L.	15,301.42

Le contravvenzioni constatate nel giugno scorso furono 17.

Zanardelli a Salsomaggiore. Il nostro solerte corrispondente viaggiante ci scrive da salsomaggiore che è colà atteso per il 15 di luglio S. E. Zanardelli, presidente del Consiglo dei ministri, il quale prenderà alloggio con tutto il seguito nello splendido Hotel Central Bagni.

Sappiamo che l'illustrissimo uomo di Stato sarà accompagnato da parecchi uomini politici d'ambe le camere.

Un pittore che si frattura una gamba. Ieri sera verso le otto venne accompagnato con vettura all'Ospitale, ove fu accolto d'urgenza, il pittore diciasettenne Erminio Noale fu Domenico, il quale poco prima cadendo aveva riportato la frattura della tibia e del perone della gamba destra con lesione della cute e complicazioni.

Ne avrà per circa cinquanta giorni.

Il disgraziato Noale s'ebbe questa ba tosta cadendo da un palo dell'armatura su cui s'era arrampicato.

Mercato delle frutta

Ciliegie al chil. cent. 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 35.

Pera al chil. cent. 15, 16, 17, 18, 30.

Pesche al chil. lire 0.80, 1.20.

Scarcerazione. Quei quattro operai che giorni fa erano stati arrestati sotto l'imputazione di furto di quarantacinque lire in danno di uno di Maiano ove si erano recati a fare una scampagnata, vennero posti ieri in libertà.

Ancora la teppa a Udine

L'arresto di sei operai

Abbiamo ieri narrato che il fanale a luce elettrica situato di fronte alla porta d'ingresso del palazzo dell'Arcivoscovado, era stato l'altra notte mandato in frantumi da una comitiva di giovinastri che vistisi scoperti si erano dati a fuga precipitosa.

Aggiungevamo anche che l'egregio commissario cav. Piazzetta aveva subito ordinato un accurato servizio per la scoperta dei mascalzoni ed infatti le indagini portarono a buon frutto, poichè ieri stesso vennero tratti in arresto gli operai Del Zotto Silvio di Eugenio, d'anni 20, falegname, De Vit Umberto di Antonio, d'anni 20, bandaio, De Giuseffo Giovanni, d'anni 20, falegname, Moro Luigi di Giacomo, d'anni 17, barbiere, Zilli Arturo di Francesco, d'anni 17, falegname, Floretti Pietro di Giovanni, d'anni 16, fabbro.

Tutti gli arrestati sono di Udine meno l'ultimo che abita ai casali del Cormor.

Abilmente interrogati essi finirono per confessare e risultarono inoltre autori degli altri atti vandalici e violenze veramente teppistiche che da vario tempo andavano commettendosi di notte nella nostra città e specialmente in vie e case equivoche.

Tutti gli arrestati furono passati alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria per il relativo procedimento e non dubitiamo che ad essi venga inflitta una severa e meritata lezione affinchè, per l'avvenire, la quiete dei cittadini non venga così scandalosamente disturbata.

Circo equestre Zoppè. Da Sabato, in elegante padiglione, agisce la brava conpagnia equestre diretta dall'artista Giovanni Zoppè.

Lo spettacolo è dei più attraenti e merita tutto l'appoggio del pubblico. Cavalli e cani ammaestrati, acrobati, atleti e cavallerizzi, *clowns* musicali, ed esilaranti pagliacci; tutto concorre a far passare magnificamente la serata.

Questa sera, grandiosa rappresentazione alle ore 9.

I vini nostrani il più delle volte sono aspri ed irritano lo stomaco ed i reni per l'eccessiva quantità di acido Tartarico contenutovi.

Questo difetto si toglie del tutto coll'uso dei Sifoni Alcalino-litici Vichy (etichetta stampata in rosso) preparati nella Farmacia alla Loggia.

Arte e Teatri

Una dama dell'aristocrazia romana commediografa

Nel prossimo autunno, a Torino, la compagnia di Tina Di Lorenzo rappresenterà una commedia scritta in collaborazione da una gran dama e da un giovane pubblicista e commediografo romano.

La signora è la leggiadra e squisita marchesa di Nicodia, donna Carla Ruffo di Bagnora, il suo collaboratore è il pubblicista Renato Manganella *alias* Lucio di Ambra.

La commedia è un lavoro in tre atti intitolato *La carambola*, e sarà una gustosa e garbata satira ad alcune consuetudini mondane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'OMICIDIO DI FORAME

Udienza del 1 luglio

Questa mattina si è aperta la Corte d'Assise di Udine coll'importante processo per l'omicidio di Forame di cui sono accusati Pelizzo Giuseppe di Valentino d'anni 23, di Attimis e Guion Luigi fu Valentino d'anni 26 muratore di Attimis,

Presidente cav. Sommariva — giudici gli avv. Sandrini e Cosattini. P. M. il cav. Specher sostituto procuratore generale, Cancelliere Febeo.

Difensori del Pelizzo gli avv. Bertacioli e Caratti, del Guion gli avv. Girardini e Driussi.

Testi d'accusa 23, di difesa del Pelizzo 11 e del Guion 10.

Periti d'accusa i medici Longo dott. Carlo e de Prato dott. Ernesto, ed il geometra Luigi Taddio.

Perito a difesa il medico-chirurgo dott. Giuseppe Pitotti.

I due detenuti sono accusati di omicidio a sensi dell'art. 364 C. P. per avere, la sera Del 5 dicembre 1901, in prossimità di Palandri (contrada del comune di Attimis), a fine di uccidere, cagionata la morte di Turco Alessandro facendolo prima precipitare, mediante spinta, da un viottolo alpestre nel letto roccioso del sottostante torrente Melina e quindi raggiuntolo, quando ancora era vivo, immergendolo nel vicino laghetto, nelle acque del quale cessava di vivere per annegamento,

Questa mattina si procedette alla costituzione della Giuria.

La vittoria liberale di San Vito

Ci scrivono da San Vito che nelle elezioni comunali di domenica è riuscita completamente la lista liberale.

Fu eletto, come dicemmo, consigliere provinciale il capitano Burovich.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 30 giugno

Presiede il vice presidente De Riseis.

Si apre la discussione circa il disegno di legge sui provvedimenti per l'istruzione superiore.

L'on. Chimienti propone la sospensiva ma il ministro della I. P. ritiene opportuna la discussione.

Allora l'on. Chimienti si dichiara contrario al progetto di legge con cui saranno aumentate le tasse universatarie, ritenendo la diminuzione degli studenti uno svantaggio per la coltura nazionale.

Gli on. Stelluti-Scala e Riccio non ritengono democratico il progetto. Alessio invece fra le disapprovazioni dei colleghi, approva le nuove tasse.

Dopo il discorso del relatore Morelli Gualtierotti che ritiene debbasi lasciare al Ministro il modo di rispondere alle mosse osservazioni, il ministro Nasi propone che il seguito di questa discussione sia rimesso ad altra seduta.

Nell'udienza pomeridiana dopo alcune osservazioni di Toaldi e Pantano sul processo verbale della seduta dell'altro ieri, si passa alla discussione sulle ferrovie complementari.

Pantano fa rilevare l'improbabilità di condurre a termine la discussione delle ferrovie complementari per la quale si sono inscritti già 32 oratori, sono stati presentati 19 ordini del giorno e 25 emendamenti o aggiunte.

Il presidente propose per domattina il comitato segreto per il bilancio interno della Camera; Pantano si oppose; il governo si astenne e la Camera approvò con una lieve maggioranza la proposta di Pantano.

E' probabile che il ministro Nasi domandi il rinvio a novembre del progetto delle tasse universâtarie che incontrò tante opposizioni.

Domani o dopo domani assai probabilmente la Camera prenderà le vacanze estive.

Senato del Regno

Seduta del 30 giugno

Si discute al Senato il progetto di di legge, già approvato e lievemente modificato della Camera sui quadri degli ufficiali.

Fa alcune osservazioni il senatore gen. Riccotti a cui risponde il ministro Ottolenghi e poi il progetto viene approvato insieme ad altri di minore importanza.

CHI VA E CHI...

Angelo Zoppetti era un artistone; ha fatto ridere il pubblico italiano per quarant'anni. Noi lo ricordiamo, trent'anni fa, quando era il *brillante* di Bellotti-Bon, Era un gedimento la sua recitazione spigliata, ma non sguaiata mai — le sue frasi, i suoi scoppi di riso, certe interiezioni assolutamente veneziane. Perchè egli é rimasto sempre veneziano. Anche negli ultimi, quando s'era dato al *Ratto delle Sabine*, al *Champignol*, alla *Zampa legata* conservò sempre quella festività che lo rendeva così caro al pubblico. Egli fu, per esempio, un Tromboni impareggiabile — e divertì assai anche il pubblico del nostro *Minerva*, in una delle sue ultime peregrinazioni.

Ora s'era messo in una compagnia che recitava i grandi drammi. Era vecchio, stanco; pure quando compariva sulla scena pareva che tutti si rallegrassero, come quando si ritrova un caro amico.

* *

E' morto don Pasquale Billi, già uno dei principi dell'affarismo napoletano. Era un tipo di ignorante pieno d'ingegno, senza scrupoli ma pieno di cortesi modi. Ha speso la vita a piantare trappole e disfarle. Fu anche deputato al Parlamento.

Da un pezzo era smontato — l'inchiesta Saredo finì di sbrattarlo via con tanti altri

Perchè i liberali perdettero a Bologna

Perchè, come dice la *Gazzetta dell'Emilia*, i clericali diedero questa volta i loro voti alla lista popolare. Le forze dei partiti erano stavolta le stesse dell'altra elezione, in cui trionfò la lista liberale. Con le stesse forze si presentavano i popolari. Come si è potuto ottenere lo spostamento? Il giornale bolognese non dubita che furono i voti dei clericali che determinarono la vittoria socialista.

La vendita del mobilio di Casa Crispi

Telegrafano da Napoli, 30:

La vendita del mobilio di Casa Crispi su richiesta dei creditori, consenziente la famiglia e con l'autorizzazione del presidente del tribunale si farà il giorno 24 luglio.

Per le case popolari

Fu presentato il seguente articolo aggiuntivo alla legge sulle case popolari:

« Il ministro d'agricoltura, d'accordo col ministro delle finanze, avrà la facoltà di concedere i benefizi di questa legge a Società edificatrici di case popolari che, pur avendo il carattere cooperativo, abbiano scopi di beneficenza.

Morpurgo Bergamasco, Rizzo Valentino, Cottafavi, D'Andrea, Tedesco, Torraca, Donnaperna, De Seta, Morandi Luigi, Gianturco, Chimienti ».

Una lotta fra cani, lupi e gatti

Leggiamo nell'*Araldo* di New York giuntoci oggi:

« Sui confini della città di Pittsburg, verso Aspinwale, avvenne un tragico incontro fra tre lupi, due cani ed un gatto, e nel quale un lupo lasciò la vita.

Gli animali comparvero improvvisamente su la sponda del fiume Allegany, vicino alla residenza di certa Margherita Jeffries, la quale, insieme alla famiglia, abita in un battello legato alla riva per mezzo di un ponte.

I lupi volevano entrare, ma la donna chiamò i cani e cominciò la lotta.

Chi era esposto più di tutti era una bambina della Jeffries, la quale, nella cucina del battello, giuocava a terra con un grosso gatto nero. I cani, seguiti dai lupi, le si misero intorno, ma la lotta stava per finire male per i cani, quando accorse sul posto, armato di fucile, certo Frank Love che aveva osservato tutto da lontano.

Il gatto però aveva già fatto la sua parte. Ad uno dei lupi che voleva avvicinarsi alla bambina esso aveva inflitto una terribile ferita al collo. Love completò l'opera: con un colpo solo finì di uccidere il lupo ferito e mise in fuga gli altri ».

Bombardamenti in America

Berlino 30. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Nuova York che l'ammiraglio della repubblica di Haiti, Kill,h, si rifiuta di riconoscere il Governo. Egli sbarcò ieri truppe presso la città di Cap-Haitien, minacciando di bombardarla a malgrado delle proteste degli inviati esteri.

Una cannoniera fu trattenuta a Portorico affinchè potesse partire in caso di bisogno per l'isola di Haïti.

Si teme che avvengano combattimenti nelle vie della città di Haitien.

Nuova York 30. Un telegramma da Cap Haitien reca che le navi del Governo bombardarono ieri la città durante il combattimento con gli insorti senza averne prima avvertiti i consoli. Tutto il dì cadde nelle vie della città pioggia di proiettili I consoli esteri si imbarcarono sull'incrociatore « Drede Abeurrod ». Il tentativo di scacciare dalla città le truppe degli insorti è fallito.

Gli italiani alla Dieta tirolese

Trento 30. — Il deputato dietale Antonio Stefenelli convocò ieri alcuni elettori per riferire sull'andamento delle cose della Dieta. Si decise ad unanimità di incaricarlo di opporsi a qualunque accordo coi tedeschi che fosse atto a spuntare l'arma dell'ostruzione, quindi ad impedire la votazione di ogni spesa a favore dei tedeschi, fosse pure a pregiudizio delle leggi sulla pellagra, sui maestri e sulla fillossera.

L' « Alto Adige » approva la decisione degli elettori. Si prevede che neppure questa volta si otterrà alcuna concessione per l'autonomia.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Luglio 1 ore 8 Termometro 21.8
Minima aperto notte 15.3 Barometro 7.53
Stato atmosferico: Bello Vento: S
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima 30.3 Minima 16.
Media 22.600 Acqua caduta

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1902

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 87,576.72
Mutui e prestiti	» 6,095,700.41
Buoni del tesoro	» 250,000.—
Valori pubblici	» 6,911,214.60
Prestiti sopra pegno	» 511,372.—
Conti correnti con garanzia	» 261,424.21
Cambiali in portafoglio	» 1,240,926.—
Conti correnti diversi	» 2,781.38
Ratine interessi non scaduti	» 219,728 42
Mobili	» 8,306 44
Crediti diversi	» 53,549,86
Depositi a cauzione	» 1,119,591.20
Depositi a custodia	» 1,965,160.28
Somma l'Attivo	L. 18,727,331.52
Spese dell'esercizio in corso	» 53,552.64
Totale	L. 18,78[illegible],884.16

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L 2,804,583.79
Id. al portatore 3 %	» 9,855,204.17
Id. piccolo risparmio 4 %	» 811,476.47
Totale credito dei depositanti	L. 13,471,264.43
Interessi maturati sui depositi	» 195,757.88
Debiti diversi	» 18,785.97
Conto corrispondenti	» 144,766.05
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,119,591.20
Simile per depositi a custodia	» 1,965,160.28
Somma il Passivo	L. 16,915,325.81
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 465,957. -
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1901	» 1,234,066.—
Rendite dell'esercizio in corso	» 165,535 35
Somma a pareggio	L. 18,780,884.16

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti accesi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di giugno 1902						
nominativi	7	5	46	42 201 14	76	226,451 17
al portatore	124	157	694	332,219 —	825	353,700.—
a piccolo risparmio	35	25	391	22,784 97	193	19 337.25
da 1 gennaio a 30 giugno 1902						
nominativi	108	73	412	967,125 49	598	1,050.113.45
al portatore	919	879	1960	2,359,266 60	6363	2,431,781.94
a piccolo risparmio	274	220	2912	165.259 16	1476	132 495 45

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2 3/4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5. ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda **prestiti sopra pegno di valori,** non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.		

La tassa di richezza mobile è a carico dell' Istituto.

Bollettino di Borsa

UDINE, 1 luglio 1902

	26 giug.	luglio 1
Rendite		
Ital. 5 % contanti	104.50	105.—
» fine mese pros.	104.55	104.27
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	81.42	81.80
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.-	336.—
» Italiane ex 3 %	341.—	344.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	518.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	465.—	445.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	518.-	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	886.—	894.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	654.—	654.—
Id. » Mediterr. »	447.	442.—
Cambi e valute		
Francia choquè	101.25	101.25
Germania »	124.60	124.60
Londra	25.50	25.48
Corone in oro	106.25	106.20
Napoleoni	20.42	20.22
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	103.45	103.80
Cambio ufficiale	101.29	101.24

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

Udine - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi N. 2 - Udine

SERRAMENTI IN FERRO — CASSE FORTI — COPIA LETTERE — RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

Udine - Via Daniele Manin, n. 10 - Udine

Grande Deposito di Macchine da cucire e Biciclette

DELLE FABBRICHE ESTERE PIU ACCREDITATE

(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere cataloghi delle macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi
e **GRAD PRIX - PARIGI 1900**

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa gazosa.

la più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna e Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i caffè, a tutti gli alberghi ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute, e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'ACQUA naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli

Prezo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.41	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M 21.23	21 50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	O. 16.35	20.—
O. 17.25	21.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	S.T.	Arrivi *Udine* R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno o dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia